

PIAZZA GRANDE

I MODENESI

ARIANNA DE MICHELI & DIEGO CAMOLA

Alessandra e le emozioni sotto la mascherina



Come attrice devo dire che sono piuttosto abituata a camminare in salita. Il percorso teatrale non è mai semplice e non sai mai cosa ti attende: oggi lavoro, domani chissà. Grazie però alla mia compagnia - Peso Specifico - e ad una bellissima idea della nostra regista, il teatro sta trovando uno spazio ove continuare a vivere. Uno spazio in cui attrici e attori entusiasti di andare in scena ritrovano il proprio pubblico, oggi "in astinenza". Ma ancora prima un luogo dell'anima condiviso da persone che stanno vivendo il medesimo momento storico. E che

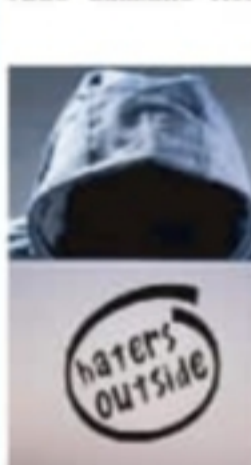
non possono più baciarsi e stringersi la mano. Che sono costrette a chiacchiere a distanza intuendo i sorrisi altrui dalla forma degli occhi. Persone con mascherine di scorta e gel igienizzanti conservati un po' ovunque cui neppure è stato concesso di passare il Natale insieme a parenti e amici. Quando vado sui pianerottoli o nei giardini - oggi ho recitato in uno scantinato - il tempo pare fermarsi. Perfetti sconosciuti si incontrano. Piangono, ridono, si imbarazzano... Insomma, si emozionano. L'abbraccio fisico non è consentito. Ma tutto ciò va oltre l'ab-

bracciarsi. All'inizio non è stato semplice. Ora però riesco a vedere con il cuore sotto le mascherine di chi mi guarda e ascolta. Quel che più mi manca in questo periodo complesso lo ritrovo lì. Sul pianerottolo del terzo piano di quel condominio, nel giardinetto di quella casa un po' fuori Modena, nel seminterrato proprio dietro ai garage... Che meraviglia! Sono felice perché amo fare questo nella vita. Emozionare cioè le persone ed emozionarmi con loro. È così che trovo la forza di andare avanti in un mondo tanto sofferente.

BLOCK NOTES
CLAUDIO GAVIOLIINVESTITI
DA UNA PIOGGIA
DI INSULTI

Le persone ciniche non mi sono mai piaciute. Ne conosco alcuni esemplari da regata. Disillusi, acidi, pronti a tacciare di "buonismo" (termine da rottamare come "attimino" e "lockdown") chiunque tenti di scomodare qualche sentimento.

Chissà con che sussiego avranno commentato la visita dei due carabinieri di Alto Reno Terme all'anziano che, il giorno di Natale, chiedeva compagnia per un attacco di solitudine. In un suo recente articolo Aldo Cazzullo ricordava sul "Corriere"



quanto poco costi essere gentili e disponibili soprattutto in un momento come quello che stiamo vivendo a cui è ormai difficile accostare un aggettivo adeguato. C'era, in mancanza di una presenza fisica, come le pistole fumanti del web imperversivo a tutto spiano. Lo ha ricordato nel suo editoriale d'esordio anche il direttore del nostro giornale. Basta esprimere un'opinione che gli insulti piovono come meteoriti. Su temi come immigrazione, identità di genere, orientamento sessuale, vaccini, si rischia il linciaggio. Per ora mediatico poi, chissà.

Cazzullo ha criticato in modo civile alcuni tennisti italiani che hanno fatto la scelta di fissare la residenza a Montecarlo chiamandosi fuori dalla comunità nazionale (se le tasse non le paga chi guadagna milioni, chi le deve pagare?). Ebbene l'hanno massacrato.

In giro ci sono un sacco di duri che considerano ogni richiamo ai principi di moralità roba da bigotti; ogni invito a rammentare che viviamo in una comunità fatta di diritti ma anche, guarda un po', di doveri, una iattura. Un gesto scortese, un insulto, un atteggiamento ostile, oggi fanno più male del solito.

C'è da sperare che la pandemia, oltre a tanto dolore, porti più solidarietà e meno egoismo.

Anche a quel signore che qualche giorno fa mi ha mandato a fanculo perché gli ho chiesto di coprirsi il naso con la mascherina. Soprattutto a gente come lui. —

CHECK IN
LAURA TENEBROSISI PARTE:
BUON VIAGGIO
NEL 2021

Ed eccoci finalmente nel nuovo anno! Come sempre, si parte fiduciosi, convinti che peggio di così non possa andare. Ed in effetti, eguagliare il 12 mesi passati in termini di disastri e disagi non sarà facile. Nonostante questo però, io penso che il 2021 non sarà tanto diverso dal 2020. Anzi, a livello economico forse sarà anche peggio. I nodi presto verranno al pettine. Questa gestione dell'emergenza ha provocato migliaia e migliaia di nuovi poveri. Ben 390.000 piccole imprese hanno già chiuso, ma molte altre saranno costrette a farlo nei prossimi mesi.



Forse il vaccino ci aiuterà parzialmente a riguadagnare le libertà perdute, ma il dramma economico che sta prendendo forma non sparirà con un'iniezione.

Il turismo è il settore che ha subito e sta subendo maggiormente, seguito da quello della ristorazione. Il mondo è fermo. Non penserete che si metta in moto

in quattro e quattr'otto, vero? Guardando il cielo, di aerei non ne vedo quasi più, i treni sono vuoti. La gente è sfiduciata, l'umore cade a terra.

Ok, allora che fare?

L'unica cosa che davvero possiamo fare è lavorare su noi stessi. Ognuno di voi ha un potenziale. Ogni nostra scelta, idea o stato d'animo si riflette sul mondo circostante. Quindi, se tutti diventiamo consapevoli di ciò, si può davvero cambiare il mondo. Mettiamo da parte gli egoismi personali, cerchiamo di ragionare come se fossimo un tutt'uno con ciò che ci circonda. A questo punto, ci sentiremo uguali al nostro prossimo, in simbiosi con la natura. Anche cogliere un fiore sarebbe come strapparci un capello.

Se realmente diventiamo coscienti di ciò, allora spariranno l'arroganza, la presunzione, la maleducazione e la cattiveria e prevarranno l'amore, l'altruismo, l'umiltà e la collaborazione. Guardate che non è utopia, si può fare. La vita è uno specchio, se la si vive nella rabbia e nella paura, allora intorno avremo solo quello. Concentriamoci quindi sull'amore e sulla bellezza, ogni giorno. Apriamo gli occhi e viviamo davvero. —

L'INTERVENTO
DI GIORGIO BALDINI
PSI EX PRESIDENTE PROVINCIACASO BERTOLDI?
IL PD CI SPIEGHI
LE MORTI NELLE CRA

La violenta polemica politica della cosiddetta 'sinistra' modenese contro il consigliere comunale di minoranza Giovanni Bertoldi a proposito di alcune sue affermazioni sullo 'status' sociale di alcune milionarie star hollywoodiane e su presunti insulti sessisti, mi ha sorpreso perché quelle di Bertoldi sono espressioni che ognuno di noi ha il diritto di fare, nei limiti ovviamente della legge e del buon gusto. E questo lo dico perché non ho visto negli ultimi giorni analogo interesse e fervore dei dirigenti del Pd o di rappresentanti della giunta comunale Muzzarelli di fronte alla grave situazione sanitaria, sociale

ed economica che colpisce ed angoscia la popolazione modenese. Mi riferisco ad esempio al silenzio dei dirigenti dell'Ausl e degli amministratori del Comune sulla tragedia delle centinaia di anziani morti per Covid nelle Case di riposo di Modena e Provincia, deceduti soli e senza il conforto dei famigliari spesso avvertiti quando il congiunto era già deceduto. Un silenzio imbarazzato da parte di Ausl e Comune che dimostra inequivocabilmente che qualcosa non

ha funzionato nelle strutture private, nella cura e nella assistenza degli anziani ospiti, silenzio che andava sostituito con spiegazioni e chiarimenti ai famigliari angosciati i quali si sono visti costretti a chiedere alla Procura di fare chiarezza su questi decessi improvvisi ed inattesi. Ma questo mi fa dire che questa 'sinistra' modenese negli ultimi vent'anni ha privatizzato a volte senza criterio l'assistenza sociale come le Case di riposo e parte della sanità coi risultati

che sono sotto gli occhi di tutti. Fatto gravissimo e antistorico avvenuto dopo l'uscita dei Socialisti del Psi dalle giunte di sinistra perché la loro presenza aveva sempre scongiurato queste privatizzazioni in un settore cardine della società come il sociale lasciato invece alla speculazione privata e alle Cooperative sociali. E senza i necessari controlli. Oltre a questo aspetto assolutamente negativo vi è poi la situazione generale della gestione dei servizi pubblici, dalle strade provinciali e comunali, ai servizi idrici, dall'energia, ai rifiuti, al trasporto pubblico, un tempo gestiti in maniera soddisfacente dalle Aziende municipalizzate come Amcm, Amiu, Atcm. E sarebbe anche opportuno che la dirigenza Pd a tutti i livelli si chiedesse quali sono stati i benefici per la popolazione a seguito della riforma Del Rio sulle

Province. Per tornare al caso Bertoldi, strumentalizzato oltre ogni limite dalla propaganda politica del Pd, ricordo che i Socialisti sono sempre stati a fianco della donna, dei suoi diritti e per la sua emancipazione. Per cui mi pare opportuno che la giunta comunale e il sindaco Muzzarelli mettano mano ai problemi veri, seri, importanti ed insoliti che travagliano la città e che preoccupano la popolazione. E, al riguardo, mi rendo disponibile ad un confronto pubblico coi dirigenti del Pd, meglio se di provenienza diessina, o con gli amministratori comunali, per un confronto tra l'attuale realtà economica e sociale modenese con quella del passato, quando vi erano amministrazioni comunali e provinciali con la presenza propositiva dei Socialisti, amministrazioni che seppero realizzare, opere importanti.